

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA "DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA"

Per tutti gli impianti **oltre** i limiti dimensionali di cui all'art. 5 comma 2

1. RILIEVO DI QUANTO INSTALLATO

- a. Schemi e planimetrie degli impianti.

2. ESAMI A VISTA

- a. Verifica dell'esistenza e della corretta messa in opera:
- della protezione contro i contatti diretti;
- della protezione contro i contatti indiretti;
- della protezione contro i corto circuiti;
- b. Verifica dell'esistenza e della corretta messa in opera dei sezionamenti;
- c. Verifica della protezione contro le sovracorrenti;
- d. Verifica della protezione contro le sovratensioni (se necessaria);
- e. Verifica dei sistemi contro l'incendio;
- f. Corretta identificazione dei conduttori di fase, neutro e di protezione;
- g. Verifica dei dispositivi di comando unipolari connessi ai conduttori di fase;
- h. Verifica in riferimento alle influenze esterne dei componenti elettrici e relativo grado di protezione;
- i. Verifica della presenza e idoneità dei conduttori facenti parte dell'impianto di terra di protezione (CT, PE, EQP, EQS);
- l. Verifica, nei luoghi ove richiesto, della presenza di schemi, cartelli monitori e informazioni analoghe (esempio cabine di trasformazione);
- m. Verifica dell'identificazione dei circuiti.

Nota: Caduta di tensione, selettività e accessibilità sono dati prestazionali dell'impianto; devono essere valutati con riferimento alla sicurezza.

3. PROVE E MISURE

- a. Continuità dei conduttori di protezione ed equipotenziali;
- b. Resistenza di isolamento dell'impianto elettrico (a discrezione);
- c. Protezione mediante sistemi SELV e PELV o mediante separazione elettrica;
- d. Protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione;
- e. Misura della resistenza di terra e/o resistenza/impedenza dell'anello di guasto e verifica dell'intervento delle protezioni;
- f. Prova di polarità;
- g. Prove di funzionamento degli impianti di sicurezza.

4. DOCUMENTI

- a. Dichiarazione di rispondenza composta da:
- identificazione e abilitazione del professionista;
- limiti della dichiarazione di rispondenza;
- relazione descrittiva con identificazione dell'impianto;
- riferimenti a dichiarazioni e documentazioni esistenti (anche parziali);
- norme e leggi di riferimento;
- classificazioni degli ambienti (per esempio ordinari o soggetti a normativa specifica);
- caratteristiche della fornitura elettrica e del sistema elettrico;
- relazione tecnica di sintesi dei punti 1-2-3;
- b. Valutazione del rischio dovuto al fulmine;
- c. Conclusioni;
- d. Validazione con timbro professionale.

Note:

- La dichiarazione di rispondenza non può evidenziare i vizi occulti.*
- Nel caso di impianti con parti conformi alla "regola dell'arte" e altre non conformi si dovrà procedere alla progettazione dell'adeguamento delle parti non conformi con rilascio della relativa dichiarazione di conformità da parte dell'installatore. Detta dichiarazione riporterà quale allegato la dichiarazione di rispondenza rilasciata per le parti di impianto conformi.*